



**AFFIDAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO PER L'INTEGRAZIONE
DEI CITTADINI STRANIERI NEL TERRITORIO DI
PORTOMAGGIORE (Ordinanza n. 927/2022 emergenza Ucraina)
CIG 9796158D4E**

**PROGETTO TECNICO
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO OGGETTO
DELL'AFFIDAMENTO**

ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti

comprensiva del calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi nonché dell'elenco del personale attualmente impiegato

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE
n. 158 del 09/05/2023

Il presente documento viene stilato in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Il comma 15 dell'art. 23 del suddetto decreto prevede che il progetto contenga:

- a) la relazione tecnico-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale).

PARTE I

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO

1. Quadro normativo di riferimento Nazionale

La cornice normativa della relazione illustrativa qui riportata prende spunto dai Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale che rappresentano uno strumento della programmazione locale ad uso del territorio e costituiscono uno strumento di programmazione triennale così come previsto dall'art.29 della legge regionale n.2/2003 e successive modifiche.

Il Dipartimento della Protezione Civile con l'ordinanza n. 927 ha disposto misure urgenti per assicurare sul territorio nazionale l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti bellici in atto nel territorio dell'Ucraina. Ai sensi dell'articolo 44 comma 4 del decreto legge 50 del 17 maggio 2022 allo scopo di rafforzare l'offerta di servizi sociali da parte dei Comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti, si provvede al riparto in favore dei Comuni di un contributo forfetario una tantum determinato in misura proporzionale al numero dei predetti soggetti ospitati sul rispettivo territorio alla data di pubblicazione dell'ordinanza 927, ovvero il 3/10/2022. Il contributo è pari a 58.491,00€.

Come disposto dalle FAQ dell'ANCI, pubblicato in data 26/10/2022, avente ad oggetto *Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea* si evince come il contributo sia vincolato al rafforzamento dell'offerta dei Servizi Sociali dei Comuni e che lo stesso potrà essere impiegato per mettere in atto azioni volte al supporto all'utenza che più ne necessita, senza l'obbligo di dover destinare la totalità dell'intervento ai cittadini ucraini.

Razionale/Motivazione:

L'arrivo e la permanenza in Italia e in Emilia-Romagna di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale ed in aumento, che necessita di adeguate risposte in una ottica preventiva e promozionale. Nel corso degli ultimi anni le caratteristiche dei flussi in ingresso sono significativamente cambiate: si registra un forte incremento di flussi "non programmati" di migranti richiedenti protezione internazionale (all'interno dei quali si registra una significativa quota di specifici target particolarmente vulnerabili come donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.) un ridimensionamento degli ingressi per lavoro ed una sostanziale stabilità di quelli per ricongiungimento familiare. In merito ai primi si è di recente sviluppato, accanto all'accoglienza nell'ambito dello SPRAR la cui gestione è in capo agli Enti locali, un sistema di prima accoglienza "straordinaria" (CAS) di esclusiva competenza governativa che si sta gradualmente insediando in tutti i Comuni della regione.

Il conflitto bellico scoppiato in Ucraina a febbraio 2022 si inserisce in un contesto già provato dal fenomeno migratorio. Il sistema dei servizi regionali e locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a: supportare in termini specialistici la prima accoglienza di natura statale (HUB, CAS, SPRAR), sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, anche in riferimento a quelli in uscita dall'accoglienza, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

Descrizione:

I rifugiati ucraini sono i testimoni di un fenomeno sociale atipico rispetto al territorio. La migrazione dei cittadini ucraini potrebbe essere fluida e propensa al cambiamento rispetto ai movimenti migratori che interessano altre nazionalità. È necessario quindi predisporre le basi per quanti di loro vorranno restare sul territorio e favorire i percorsi di inclusione sociale; in particolare verso le persone neo arrivate (per ricongiungimento familiare, richiesta di

protezione internazionale, lavoro) e/o specifici target particolarmente vulnerabili (donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, ecc.), al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione, orientamento al territorio e alla normativa).

2. Inquadramento territoriale e demografico dove sarà svolto il servizio.

A partire dalla fine di febbraio 2022, in conseguenza del conflitto in atto in Ucraina, il territorio regionale è stato raggiunto da circa 26.000 persone provenienti da quel Paese; si è trattato di uno dei maggiori afflussi riscontrati a livello nazionale, pari a circa il 25% del totale.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2022 - prorogato in un secondo momento - lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza, sul territorio nazionale alle persone sfollate dall'Ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale tutt'ora in corso.

Dal punto di vista giuridico è stato introdotto l'istituto della protezione temporanea nei confronti delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici a partire dal 24 febbraio 2022; con il successivo DPCM del 28 marzo 2022, è stata definita la misura di protezione temporanea in Italia della durata annuale prorogabile per un ulteriore anno.

La fase di primo soccorso e assistenza è stata delineata dall'ordinanza OCDPC 872/2022 che ha definito un coordinamento nazionale degli interventi assicurato dal Dipartimento della protezione civile secondo modalità di governance multilivello e dunque in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali dello Stato interessate, le Regioni e le Province autonome, le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, i Comuni ed i soggetti del terzo settore.

Il Capo Dipartimento della Protezione civile, con la suindicata ordinanza n. 872, ha stabilito che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati e ha delineato il quadro di riferimento definendo da un lato il modello di emergenza relativo ai compiti di coordinamento dei componenti e delle strutture operative del servizio nazionale e dei Sistemi regionali di Protezione Civile, dall'altro sottolineando la centralità delle Prefetture nella gestione degli arrivi dei cittadini ucraini, dalle operazioni di identificazione all'accoglienza ed integrazione nei centri dei circuiti nazionali Cas e Sai.

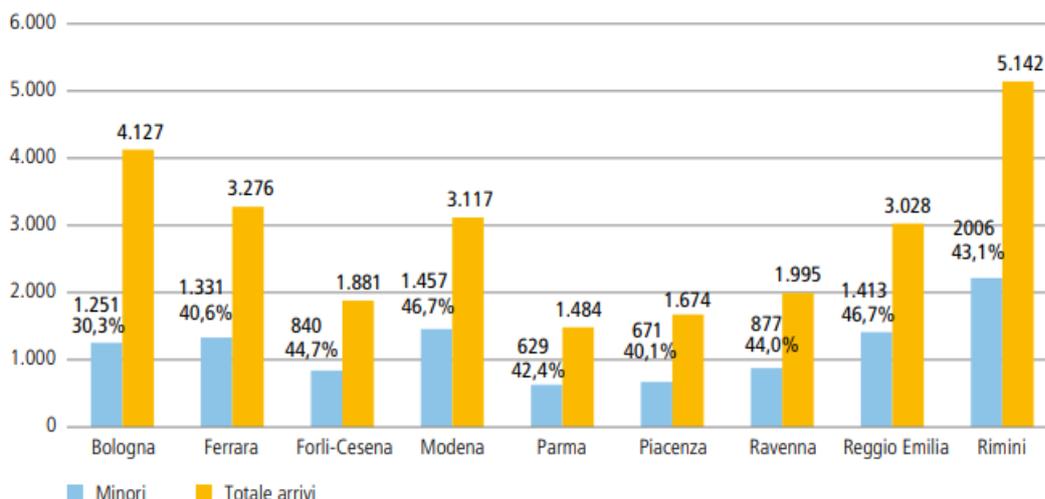
Di seguito vengono riportati i dati relativi agli sfollati Ucraini arrivati nel periodo 4 Marzo – 23 Maggio 2022, al fine di inquadrare a livello regionale la portata e l'andamento del fenomeno:

Elaborazione dati Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio - RER su dati Prefetture Emilia-Romagna,2022							
Periodo	Totale arrivi	Incremento v.a. totale arrivi	Incremento % totale arrivi	Minori	Incremento arrivo minori	Incremento % arrivo minori	% minori su totale arrivi
04/03/2022	1.114			498			44,7
11/03/2022	7.005	5.891	528,8	3.289	2.791	560,4	47
08/04/2022	21.301	1.590	8,1	9.221	616	7,2	43,3
28/04/2022	23.716	443	1,9	10.051	149	1,5	42,4
06/05/2022	24.168	452	1,9	10.291	240	2,4	42,6
13/05/2022	24.822	654	2,7	10.518	227	2,2	42,4
23/05/2022	25.724	902	3,6	10.685	167	1,6	41,5

Il decreto legge n. 21 del 21 marzo 2022 ha poi individuato ulteriori modalità di accoglienza da realizzarsi con il supporto dei Comuni e dei soggetti del Terzo settore e del Privato sociale.

Il comune di Portomaggiore in linea con gli interventi attuati a livello regionale si è impegnato per organizzare le misure più adeguate utili a fronteggiare l'emergenza umanitaria e rispondere ai primi bisogni dei cittadini provenienti dall'Ucraina.

Il territorio comunale di Portomaggiore ha una lunga tradizione legata al fenomeno migratorio, la cui rilevanza sociale ha permesso di acquisire capacità di reazione-azione considerevoli, utili ad affrontare l'arrivo dei cittadini ucraini.



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio – RER sui dati comunicati dalle Prefetture Emilia – Romagna.

Il know how dell'ente è da ricondurre anche al ruolo che ormai da tempo gioca in ambito distrettuale ricoprendo per i servizi di informazione e supporto per l'integrazione dei cittadini stranieri del Distretto sud est della Provincia di Ferrara il ruolo di Ente Capofila.

Dagli ultimi dati a nostra disposizione risultano esser transitati sul territorio, in misura sempre crescente, un numero pari a 150 cittadini ucraini domiciliati di cui 71 maggiorenni (dati al 03/10/2022)

L'impatto sul contesto e tessuto sociale di Portomaggiore di un flusso così consistente di rifugiati ucraini è significativo se si considera il numero totale di abitanti.

A livello scolastico, ad oggi, risultano iscritti sei(6) minori alla scuola d'infanzia "IDA e Rina Nigrisoli" di Portomaggiore mentre per la scuola primaria il totale degli iscritti è di diciannove (19) minorenni. I dati relativi alla presenza dei minori ucraini inseriti nel circuito scolastico relativo alla scuola d'infanzia e alla primaria sono molto "liquidi" e pertanto soggetti a rapide variazioni

Anche i CAS, i centri di accoglienza straordinari, attivi sul territorio portuense, hanno avuto un ruolo importante in termini di accoglienza della popolazione ucraina. Al momento sono attivi i seguenti CAS sul territorio portuense, che ospitano cittadini ucraini:

- Mondo Donna Onlus, attivo a Portorotta da Agosto 2022, e che ospita 17 persone di nazionalità Ucraina su 20 posti disponibili. Dei 17 rifugiati 9 sono minorenni. Si tratta di nuclei monogenitoriali.
- MeetingPoint, con le due sedi, attive da Marzo 2022 e che ospitano al momento un totale di 14 ospiti persone di nazionalità Ucraina, di cui 7 minorenni.

2.1 Contesto demografico emiliano-romagnolo e della Provincia di Ferrara

L'analisi dei dati forniti nell'ultima Edizione 2022 del report elaborato dall'"Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio" (scaricabile <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2021/immigrazione-straniera-in-emilia-romagna>), indica una tendenza ad una progressiva crescita della popolazione straniera ponendo la Regione Emilia Romagna, esaminati i dati riferiti all'anno 2020, in graduale incremento rispetto gli anni precedenti, confermandola quale prima regione in Italia per incidenza di cittadini stranieri residenti sul totale della popolazione ponendosi davanti alla Lombardia caratterizzata anch'essa da un'elevata progressione in crescita costante.

L'analisi per provincia mostra una certa differenziazione fra le diverse aree della regione: si osserva innanzitutto un'incidenza dei residenti stranieri più marcata nelle province nord-occidentali Piacenza e la limitrofa Parma, al terzo posto si colloca la provincia di Modena, seguita a distanza da quelle di Reggio Emilia tutte con valori superiori alla media regionale, seguono, al di sotto di tale media regionale, Ravenna e Bologna, gli ultimi posti in termini di incidenza sono occupati dalle province di Forlì-Cesena e Rimini ed infine Ferrara ponendosi quale fanalino di coda tra le province emiliano-romagnole.

2.2 Contesto demografico della Provincia di Ferrara e del Distretto Sud-Est

La provincia di Ferrara comprende un comune capoluogo, il Comune di Ferrara, e 20 comuni. Dal punto di vista socio-sanitario il territorio provinciale si suddivide in tre Distretti: Centro Nord, Sud Est e Ovest. La popolazione provinciale al 1° gennaio 2021 era pari a 341.967 abitanti. Alla stessa data, la popolazione straniera della provincia di Ferrara era di 32.637 residenti, pari al 9,54% con una percentuale che si colloca al di sotto della media regionale (12,09%).

Il Distretto Sud-Est è composto dai Comuni di: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Fiscaglia (ex comuni di Massafiscaglia, Migliarino, Migliaro).

Il rapporto tra cittadini stranieri residenti e popolazione residente che pur nel complessivo ci riporta lievemente al di sotto della media provinciale, se visto nello specifico delinea una situazione distrettuale determinata da un elevato squilibrio tra i territori appartenenti al Distretto.

Da sottolineare il picco maggiore riscontrato nei Comuni di Portomaggiore (15,99%) seguito dal Comune di Argenta (11,10%) per poi declinare gradatamente fino al valore più basso detenuto dal Comune di Goro (1,66 %).

Di seguito vengono riportati i dati ISTAT al 01/01/2021:

Dati istat al 01/01/2021 (provvisori)	01/01/2021 - tot popolazione			01/01/2021 - tot popolazione straniera			%popolazione straniera/ totale popolazione		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Emilia-Romagna	2165612	2279937	4445549	253533	284023	537556	11,71%	12,46%	12,09%
Ferrara	164860	177107	341967	14939	17698	32637	9,06%	9,99%	9,54%
Distretto sud-est	46123	48293	94416	3701	4214	7915	8,02%	8,73%	8,38%
Argenta	10142	10638	20780	1135	1172	2307	11,19%	11,02%	11,10%
Codigoro	5451	5947	11398	443	506	949	8,13%	8,51%	8,33%
Comacchio	10685	11024	21709	459	725	1184	4,30%	6,58%	5,45%
Fiscaglia	4132	4314	8446	280	336	616	6,78%	7,79%	7,29%
Goro	1740	1869	3609	15	45	60	0,86%	2,41%	1,66%
Lagosanto	2268	2451	4719	83	141	224	3,66%	5,75%	4,75%
Mesola	3244	3369	6613	159	210	369	4,90%	6,23%	5,58%
Ostellato	2814	2898	5712	184	194	378	6,54%	6,69%	6,62%
Portomaggiore	5647	5783	11430	943	885	1828	16,70%	15,30%	15,99%

3. Le azioni di sistema attuate negli anni sul territorio.

Dal 2001 tutti i Comuni della provincia di Ferrara hanno condiviso il progetto di un unico coordinamento dei servizi per l'integrazione dei cittadini stranieri tramite l'attivazione del CSII centro servizi integrati per l'immigrazione - Servizio di mediazione culturale ed accompagnamento amministrativo in Questura di Ferrara.

Il CSII ha sempre operato a livello provinciale, facendo riferimento ai tre Comuni di Ferrara, Cento e Portomaggiore, referenti dei Distretti Centro Nord, Sud Est e Ovest, con il Comune di Ferrara che fungeva da Ente capofila.

Il CSII ha svolto funzioni di coordinamento, supporto ed integrazione all'azione svolta da enti ed istituzioni pubbliche e private in favore dei cittadini stranieri.

Nel corso del 2020 il progetto perde la veste provinciale ed il Distretto Sud-Est della provincia di Ferrara ridefinisce il servizio a livello locale. Il Comune di Portomaggiore mantiene il ruolo di ente coordinatore del progetto a livello distrettuale, assicurando le seguenti attività anche in un'ottica di prosecuzione e mantenimento di buone prassi acquisite nel corso degli anni:

- Coordinamento territoriale sulle tematiche connesse a migrazioni e territorio;
- Consulenza legale di secondo livello in materia di diritto dell'immigrazione, rivolta agli sportellisti ed alle Istituzioni;
- Attività di formazione in favore del personale dei Comuni e delle ASP del Distretto Sud Est di Ferrara sulle normative in vigore;
- Interventi di mediazione linguistico culturale con particolare riguardo verso le necessità esposte dai Servizi Sociali del territorio anche per l'Area Famiglie e Minori;
- Gestione della rete degli Sportelli del Sud-Est, siti nei Comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore con funzione di:
 - Assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio;
 - Informazione sulla normativa riferita all'immigrazione;
 - Precompilazione elettronica del rinnovo e rilascio dei documenti di soggiorno;
 - Compilazione modulistica e verifica dello stato delle pratiche.

Le motivazioni legate alla scelta di designare Portomaggiore come ente coordinatore del progetto legato all'integrazione sono da ricondurre anche alla conoscenza pratica del fenomeno.

L'area del "Medio Ferrarese", che coinvolge i territori di Portomaggiore e Argenta, è da sempre stata coinvolta in fenomeni migratori caratterizzati da crescita costanti.

La peculiarità degli insediamenti sono spiegabili, almeno in parte, da alcuni aspetti che caratterizzano la zona:

- Confina con le vicine province di Bologna e di Ravenna in cui è possibile trovare un'occupazione soddisfacente (anche se la pandemia da Covid – 19 sembra aver cambiato tale paradigma);
- è servita da mezzi ferroviari che consentono un'agevole spostamento dei pendolari occupati nei territori limitrofi;
- dispone di abitazioni e di alloggi liberi a buon mercato.

Con riferimento ai rifugiati ucraini, enti ed enti del terzo settore si sono attivati per:

- fornire interventi di prima assistenza alle persone Ucraine in fuga dal conflitto ospitati e sostenuti o da familiari residenti o da reti amicali, grazie al supporto dell'Associazione Caritas Solidarietà San Vincenzo de' Paoli;
- fornire supporto ai minorenni non accompagnati giunti sul territorio di Portomaggiore, grazie alle attività di coordinamento dell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona;
- facilitare l'inserimento dei minori ucraini all'interno del contesto territoriale grazie al progetto realizzato dalla collaborazione dei comuni di Portomaggiore, Argenta e Ostellato, secondo quanto disciplinato dalla L.R. 4/2022.

4. L'affidamento del servizio

Il Comune di Portomaggiore intende rispondere alle sfide legate al fenomeno migratorio dei rifugiati ucraini promuovendo la realizzazione di un progetto, tramite affidamento, che ben si sposa con le esigenze del territorio.

Come riportato all'interno del paragrafo n. 1 "Quadro normativo di riferimento Nazionale" le risorse messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile con l'ordinanza n. 927, recepite dal Comune di Portomaggiore, non hanno vincoli di destinazione se non il potenziamento dei servizi sociali. In quest'ottica, si vuole specificare che le azioni contenute

all'interno della proposta progettuale non dovrà prendere in considerazione i soli minori ucraini ma svilupparsi in un contesto più esteso di accoglienza e di integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie.

Tre le azioni principali che devono essere contenute all'interno della proposta progettuale oggetto di offerta:

- AZIONE 1) Facilitare l'inserimento dei minori ucraini e non solo all'interno del contesto territoriale prevedendo percorsi integrativi e ausiliari, di supporto educativo, di interpretariato mediazione linguistica e aiuto compiti. La proposta progettuale deve prevedere attività ludiche ricreative per il periodo estivo;
- AZIONE 2) attività di mediazione linguistico culturale e di traduzione.
- AZIONE 3) sostenere la genitorialità attraverso interventi mirati di supporto psicologico con particolare riferimento ai genitori provenienti dall'Ucraina che hanno vissuto il trauma della guerra, dell'abbandono del proprio paese e del distacco dalla propria rete familiare.

Il periodo dell'appalto è indicativamente di 12 mesi a decorrere dal momento dell'affidamento.

5. Illustrazione tecnica dell'appalto

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

All'offerta tecnica saranno attribuiti i punti in base ai sotto elementi di valutazione di seguito indicati:

Livelli prestazionali previsti dal capitolato	Contenuto dell'offerta	Criterio di valutazione qualitativo	Punteggio
Attività centralizzate, il coordinamento operativo dei servizi, la gestione del personale, la rete con i soggetti pubblici e privati	Il concorrente è chiamato a descrivere: - le modalità di coordinamento di tutti i servizi e di gestione del personale, con particolare riferimento al raccordo con il Committente, <u>alle soluzioni previste per il lavoro di rete con i servizi territoriali</u> ; -le modalità per garantire una reportistica finalizzata al monitoraggio del servizio erogato e l'analisi dei bisogni espressi dall'utenza; -le modalità di reclutamento del personale anche per l'eventuale attivazione di sostituzioni; - le modalità di aggiornamento/formazione del personale messa in campo.	Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità della proposta.	10
Attività mediazione	Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di	Verrà valutata la consistenza,	10

linguistico culturale	<p>organizzazione e gestione di un'attività di mediazione linguistico culturale e di traduzione, avendo cura di indicare le lingue garantite. Il concorrente dovrà illustrare anche possibili soluzioni innovative attraverso strumenti informatici che si intendano mettere in atto per facilitare l'erogazione della specifica attività.</p> <p><i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i></p>	<p>la capacità di sintesi, la completezza e la qualità, l'originalità della proposta e la capacità di integrazione con la scuola, il terzo settore, ed i servizi sul territorio.</p>	
Attività sostegno socio – educativo e tutoraggio	<p>Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di organizzazione e gestione di un'attività sostegno socio educativo, compreso l'insegnamento dell'italiano, finalizzata all'inserimento e all'inclusione dei minori sia in ambito scolastico che extrascolastico.</p> <p>Il concorrente dovrà illustrare anche possibili soluzioni originali che si intendano mettere in atto per facilitare l'erogazione della specifica attività e l'interazione con il terzo settore presente sul territorio.</p> <p><i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i></p>	<p>Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità, l'originalità della proposta e la capacità di integrazione con la scuola, il terzo settore, ed i servizi sul territorio</p>	40
Attività supporto genitorialità	<p>Il Concorrente è chiamato a descrivere la modalità di organizzazione e gestione di un'attività di supporto psicologico e momenti di socializzazione ed integrazione con la comunità. Si dovrebbero descrivere inoltre le modalità di interazione con il terzo settore presente sul territorio.</p> <p><i>Dovranno essere indicate eventuali proposte migliorative rispetto al monte ore complessivo previsto da capitolato che non devono comportare ulteriori costi per l'Amministrazione.</i></p>	<p>Verrà valutata la consistenza, la capacità di sintesi, la completezza e la qualità, l'originalità della proposta e la capacità di integrazione con la scuola, il terzo settore, ed i servizi sul territorio</p>	20
Totale punti max			80

L'ente di si riserva di apportare aggiustamenti per ragione tecniche nel momento del caricamento della RDO.

PARTE II

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI – ELENCO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

1. DEFINIZIONE IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Il valore del contratto è stimato in €47.540,00 oltre a IVA di legge.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario una aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del capitolato, il Comune può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016.

Il **valore complessivo stimato dell'affidamento**, calcolato ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 è di € 47.540,00 (oltre iva di legge).